



CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

ORDINANZA

n° 123

del 13/08/2026

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE: "MISURE STRAORDINARIE PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI ACQUA POTABILE E IL CONTRASTO ALLO SPRECO IDRICO A CAUSA DELL'AGGRAVARSI DELL'EMERGENZA IDRICA"

Ufficio: SINDACO

Soggetto: CANTAVENERA GIUSEPPE, GAROFALO CETTINA, NANI ELISABETTA, O

IL SINDACO

BERTOCCHI CAMILLO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL SINDACO

VISTO gli artt. 50, comma 5 e 54, comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - TUEL), in materia di provvedimenti contingibili e urgenti;

PRESO ATTO del perdurare delle condizioni atmosferiche caratterizzate da assenza di precipitazioni e dalle elevate temperature stagionali, che hanno comportato una drastica riduzione delle riserve idriche negli invasi e nelle falde di approvvigionamento del territorio comunale;

RITENUTO necessario ed urgente adottare misure di razionalizzazione del consumo di acqua potabile prelevata dall'acquedotto civico, al fine di garantire la priorità dell'uso idropotabile per i bisogni primari ed igienico-sanitari della popolazione;

VISTA la nota dell'ente gestore del Servizio Idrico Integrato Uniacque S.p.A., acclarata al prot. com. n. 21.225 del 12/08/2026, con la quale si segnala lo stato di criticità delle risorse idriche e si richiede l'adozione di idonei provvedimenti volti a limitare i consumi non essenziali;

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 98 che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";
- il DPCM 04.06.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

DATO ATTO che nella fattispecie in trattazione ricorrono i presupposti di contingibilità e urgenza prescritti dalla legge per la tutela dell'incolumità e dell'igiene pubblica;

RITENUTO altresì necessario adottare i conseguenti urgenti provvedimenti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000; n. 267

ORDINA

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica, che sarà comunicata con modifica o revoca della presente ordinanza:

IL DIVIETO ASSOLUTO su tutto il territorio comunale, in ambito domestico, di utilizzo dell'acqua proveniente dal pubblico acquedotto per scopi diversi da quelli alimentari, igienici e sanitari.

In particolare, **IL DIVIETO TASSATIVO** di utilizzare l'acqua potabile per:

- l'irrigazione e l'annaffiatura di aree private quali giardini, prati e orti, anche nelle fasce orarie notturne;
- Il riempimento di piscine private, vasche da giardino e fontane ornamentali;
- Il lavaggio di cortili, piazzali e veicoli privati, ad esclusione del lavaggio eseguito presso gli autolavaggi commerciali autorizzati dotati di sistemi di riciclo dell'acqua;

INVITA

La cittadinanza a un uso razionale e parsimonioso dell'acqua potabile, adottando le seguenti buone pratiche:

- Verificare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici per individuare eventuali perdite occulte (controllando il contatore a rubinetti chiusi ed elettrodomestici spenti);

- Installare dispositivi per il risparmio idrico quali i frangigetto per i rubinetti e utilizzare cassette di scarico a doppio comando;
- Utilizzare lavatrici e lavastoviglie esclusivamente a pieno carico;
- Preferire l'uso della doccia, in alternativa al bagno in vasca;
- Non lasciare scorrere l'acqua in modo continuo durante l'igiene personale (es. spazzolamento denti, rasatura);
- Riutilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per l'innaffiamento di piante in vaso.

AVVERTE CHE

Salvo che il fatto costituisca reato, la violazione delle disposizioni della presente ordinanza è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00 ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 267/2000.

La Polizia Locale e le Forze dell'Ordine sono incaricate dell'esecuzione, della vigilanza e del controllo del rispetto della presente ordinanza.

DISPONE

- l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi.
- la pubblicazione del presente provvedimento all'albo e sul sito web istituzionale dell'Ente;
- l'invio di copia del presente provvedimento:
 - ad Uniacque Spa all'indirizzo info@pec.uniacque.bg.it;
 - alla Prefettura di Bergamo all'indirizzo protocollo.prefbg@pec.interno.it.

AVVERSO

il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.